



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 29.6.2012
COM(2012) 358 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Relazione 2006-2010 sull'attuazione del regime di aiuti nazionali a lungo termine a favore dell'agricoltura delle zone nordiche della Finlandia e della Svezia in applicazione delle decisioni 2009/3067 e 2010/6050 della Commissione

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Relazione 2006-2010 sull'attuazione del regime di aiuti nazionali a lungo termine a favore dell'agricoltura delle zone nordiche della Finlandia e della Svezia in applicazione delle decisioni 2009/3067 e 2010/6050 della Commissione

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	PRINCIPI GENERALI DEGLI AIUTI NORDICI.....	3
2.1.	Obiettivi degli aiuti	3
2.2.	Autorizzazioni della Commissione	3
2.3.	Regioni beneficiarie degli aiuti	4
2.4.	Relazione con la produzione	4
3.	SVILUPPI RECENTI DEL REGIME DI AIUTI NORDICI	5
3.1.	Valutazione del regime di aiuti	5
3.2.	Riforma del regime di aiuti	5
4.	AIUTI NORDICI IN FINLANDIA 2006-2010.....	6
4.1.	Autorizzazioni concesse.....	6
4.2.	Aiuti erogati	7
4.3.	Volumi di produzione nelle regioni degli aiuti nordici.....	8
4.4.	Sviluppo dell'economia agricola nelle regioni degli aiuti nordici.....	10
5.	AIUTI NORDICI IN SVEZIA 2006-2010	11
5.1.	Autorizzazioni concesse.....	11
5.2.	Aiuti erogati	12
5.3.	Volumi di produzione nelle regioni beneficiarie degli aiuti nordici	12
5.4.	Sviluppo dell'economia agricola nelle regioni beneficiarie degli aiuti nordici	13
6.	CONCLUSIONI.....	14
6.1.	Finlandia.....	14
6.2.	Svezia	15

1. INTRODUZIONE

A norma dell'articolo 142 dell'atto di adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea¹, la Commissione ha autorizzato la Finlandia a concedere aiuti nazionali a lungo termine all'attività agricola nelle regioni settentrionali per garantirne il mantenimento. Tali aiuti vengono definiti in prosieguo aiuti nordici ("gli aiuti").

La presente relazione viene presentata al Consiglio conformemente all'obbligo di relazione di cui all'articolo 143 dell'atto di adesione, in cui si sancisce che la Commissione, ogni cinque anni, presenterà una relazione sulle autorizzazioni concesse e sui risultati degli aiuti erogati con tali autorizzazioni. Le relazioni precedenti sono state stilate nel 1996, nel 2002² e nel 2007³.

2. PRINCIPI GENERALI DEGLI AIUTI NORDICI

2.1. Obiettivi degli aiuti

Gli aiuti sono concessi in particolare per mantenere la produzione primaria e le attività di trasformazione tradizionali, naturalmente idonee alle condizioni climatiche delle regioni considerate, per migliorare le strutture di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli, per agevolare lo smercio dei medesimi e per garantire la tutela dell'ambiente e il mantenimento dello spazio naturale.

2.2. Autorizzazioni della Commissione

Tali aiuti sono autorizzati da distinte decisioni della Commissione, rispettivamente per la Finlandia e la Svezia.

Le condizioni di base sono fissate all'articolo 142 dell'atto di adesione; l'importo totale degli aiuti concessi dovrebbe essere sufficiente per mantenere l'attività agricola nelle regioni settentrionali, tuttavia non può portare a un sostegno generale che superi il livello di sostegno durante un periodo di riferimento preadesione, definito nelle autorizzazioni. Inoltre, gli aiuti non possono essere collegati alla produzione futura o determinare un aumento della produzione rispetto ai livelli di riferimento.

La prima decisione riguardante la Finlandia è stata adottata nel 1995 (95/196/CE⁴) ed è stata rifiuta dalla decisione 2002/404/CE⁵ e dalla decisione C(2009) 3067. Il massimo pagamento autorizzato ammonta attualmente a 358 milioni di EUR all'anno.

La prima decisione riguardante la Svezia è stata adottata nel 1996 (96/228/CE⁶) ed è stata rifiuta dalla decisione C(2010) 6050. Il massimo pagamento annuale autorizzato ammonta

¹ GU C 241 del 29.8.1994.

² Finlandia COM(2002) 102 del 25.2.2002, Svezia COM(2002) 105 dell'1.3.2002.

³ Finlandia COM(2007) 459 del 31.7.2007, Svezia COM(2007) 416 del 31.7.2007.

⁴ GU L 126 del 9.6.1995, pag. 35.

⁵ GU L 139 del 29.5.2002, pag. 38.

⁶ GU L 76 del 26.3.1996, pag. 29.

a 318,67 milioni di SEK (circa 35,41 milioni di EUR: il tasso di cambio utilizzato nella presente relazione è di 9,0 SEK/EUR).

2.3. Regioni beneficiarie degli aiuti

Le regioni beneficiarie del regime di aiuti sono definite nelle rispettive decisioni e sono situate a nord del 62° parallelo e in alcune zone limitrofe a sud del medesimo parallelo con condizioni climatiche analoghe che rendono particolarmente difficile l'attività agricola. I fattori presi in considerazione per la determinazione delle zone sono la scarsa densità di popolazione (al massimo 10 abitanti/km²), la percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) rispetto alla superficie totale (inferiore al 10%), la percentuale della SAU riservata alle colture destinate all'alimentazione umana (inferiore o uguale al 20%) e i comuni circondati da altri all'interno delle zone precedentemente menzionate (anche dove non soddisfano gli stessi requisiti).

In Finlandia, le regioni attualmente beneficiarie degli aiuti si estendono su una superficie di 1 417 140 ettari (ha) di SAU (55,5% della SAU totale) e in Svezia su una superficie di 335 676 ha di SAU (11% della SAU totale⁷).

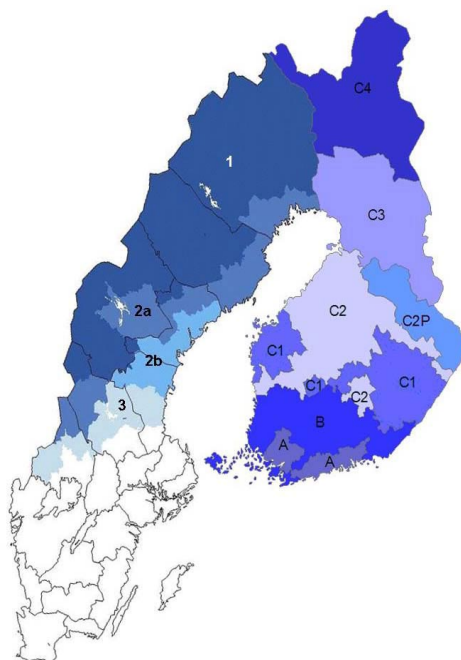


Figura 1: Zone sovvenzionate in Finlandia (C1-C4) e in Svezia (1-3).

2.4. Relazione con la produzione

Gli aiuti sono limitati a specifici settori agricoli, come definito per ogni Stato membro nella rispettiva decisione.

Gli aiuti sono concessi in base alle unità di produzione, ovvero alle unità di bestiame adulto (UBA) o agli ettari, con l'eccezione del sostegno alla produzione e al trasporto di latte, dove sono sovvenzionate le quantità consegnate e trasportate. Gli aiuti finlandesi alle renne sono concessi per animale.

⁷ In seguito a cambiamenti di definizione della SAU, tale cifra è diminuita rispetto alla precedente relazione.

Come sopra indicato, gli aiuti non possono essere collegati alla produzione futura o determinare un aumento della produzione rispetto ad un periodo di riferimento. I periodi di riferimento sono sanciti per settore nella rispettiva decisione per ogni Stato membro. La quantità di riferimento per la produzione di latte in Finlandia è stata allineata diverse volte agli sviluppi nel settore lattiero-caseario legati alla PAC. Ciononostante, il riesame 2009-2010 del regime di aiuti in Finlandia e in Svezia ha eliminato il legame tra le quote latte individuali della PAC e il pagamento degli aiuti. È stata invece introdotta una limitazione che prevede il mancato pagamento di tali aiuti per la quantità di latte nella regione soggetta a un prelievo sulle eccedenze nell'ambito del sistema delle quote latte.

3. SVILUPPI RECENTI DEL REGIME DI AIUTI NORDICI

3.1. Valutazione del regime di aiuti

Dopo più di 10 anni di applicazione, la Commissione ha avviato una valutazione del regime di aiuti, che è stata completata nel 2007⁸. Tale valutazione ha analizzato in quale misura fossero stati raggiunti gli obiettivi del regime, ha esaminato i potenziali effetti collaterali, ha verificato se gli strumenti fossero ancora adeguati e giustificati e ha studiato l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza degli aiuti.

I risultati della valutazione indicano che il regime di aiuti:

- ha contribuito al mantenimento delle attività agricole, della produzione e dell'uso del suolo nelle regioni considerate;
- è ancora necessario per raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 142 per il mantenimento delle attività agricole nelle regioni considerate e quindi rimane pertinente;
- potrebbe essere riformato (semplificato).

Sulla base delle raccomandazioni della valutazione e degli sviluppi della produzione, entrambi gli Stati membri hanno proposto un riesame dei rispettivi regimi.

3.2. Riforma del regime di aiuti

Il riesame delle decisioni ha avuto come obiettivo la semplificazione del regime e l'allineamento delle autorizzazioni con gli obiettivi dell'atto di adesione.

Per quanto concerne la semplificazione, le rifusioni concluse nel 2009 e nel 2010 hanno raggruppato diversi settori di produzione e hanno specificato i tassi di aiuti medi massimi per la totalità delle regioni finlandesi e svedesi beneficiarie del regime. Precedentemente le decisioni operavano un distinguo degli aiuti tra le regioni e sulla base dell'unità di produzione. In questo contesto, le autorità nazionali hanno ricevuto il mandato di identificare le condizioni specifiche e i criteri dettagliati per la differenziazione degli importi degli aiuti, sulla base del livello degli svantaggi naturali. I criteri obiettivi relativi al grado di importanza degli svantaggi naturali sono stati comunicati alla Commissione da entrambi i paesi.

⁸ http://ec.europa.eu/agriculture/eval/reports/nordic/index_en.htm

Per quanto concerne l'allineamento delle autorizzazioni con gli obiettivi sanciti nell'atto di adesione, il riesame delle autorizzazioni di produzione e di pagamento ha rivelato che nelle zone beneficiarie degli aiuti in Finlandia, la produzione in generale era stata mantenuta, sebbene in tali zone avesse avuto luogo un certo spostamento verso sud. In alcuni settori, soprattutto i suini e il pollame, la produzione era comunque aumentata considerevolmente, in parte per effetto degli aiuti. Tutto ciò, unito agli sviluppi degli altri pagamenti a favore delle zone beneficiarie degli aiuti, ha portato a una riduzione del pagamento annuale massimo autorizzato per la Finlandia da 448,59 milioni a 358 milioni di EUR. Inoltre, gli aiuti ai settori dei suini e del pollame sono stati disaccoppiati dal tipo di produzione.

Il riesame ha inoltre rilevato che, nelle zone beneficiarie degli aiuti in Svezia, i livelli di produzione erano in progressiva diminuzione soprattutto nel settore del latte, quello maggiormente sovvenzionato. Ciò ha indicato che non erano stati raggiunti gli obiettivi di cui all'articolo 142 per il mantenimento della produzione agricola. Sulla base della proposta avanzata dalle autorità svedesi, la revisione della decisione conclusa nel 2010 consente quindi la concentrazione degli aiuti sulla rimanente produzione per porre fine a questa diminuzione.

4. AIUTI NORDICI IN FINLANDIA 2006-2010

4.1. Autorizzazioni concesse

All'inizio del periodo quinquennale, la decisione C(2002) 404 ha autorizzato la Finlandia a pagare annualmente un importo totale di aiuti pari 448,59 milioni di EUR. La decisione ha specificato gli aiuti e i fattori di produzione permessi per sottoregione (non indicati). La decisione C(2009) 3067 (modificata dalla decisione C(2009) 9122) è stata applicata dal 1° gennaio 2009 e ha autorizzato gli aiuti come indicato dalla tabella 1. La disposizione riguardante il latte si applica dal 1° aprile 2009, mentre le disposizioni riguardanti i ruminanti, l'orticoltura, la produzione vegetale e altri aiuti si applicano dal 1° gennaio 2010.

Tabella 1: Aiuti annuali autorizzati a sensi della decisione C2009/3067/CE

	Aiuto medio massimo consentito / unità	Unità	Aiuto massimo consentito (milioni di EUR)	Numero massimo di fattori di produzione ammissibili
1. LATTE	10,9	cent/kg	193,7	1 776 765 t ⁹
2. RUMINANTI		EUR/UBA	73,7	
Bovini	412			179 160 UBA
Pecore e capre	533			
Cavalli	277			
3. SUINI E POLLAME¹⁰	266	EUR/UBA	37,0	
4. ORTICOLTURA			25,4	
Serre	11,3	EUR/m ²		202,9 ha
Magazzinaggio di prodotti orticoli	18,5	EUR/m ³		
5. PRODUZIONE VEGETALE		EUR/ha	58,3	
Aiuti generali basati sugli ettari	37			881 825 ha
Aiuti per determinate colture ¹¹	145			62 475 ha

⁹ Per campagna.

¹⁰ Aiuti disaccoppiati. Quantità di riferimento ≤ 139 200 UBA.

Aiuti per i giovani agricoltori	36			
6. ALTRI AIUTI			14,9	
Renne	36	EUR/animale		171 100 animali
Indennizzo per danni causati da carnivori ai branchi di renne ¹²				
Aiuto al trasporto di latte e carne				
Servizi di protezione per il bestiame				
Magazzinaggio di bacche selvatiche, funghi	0,10-0,42	EUR/kg		
Altri aiuti ¹³				
Totale			358	

4.2. Aiuti erogati

Aiuti nordici

Durante gli anni 2006-2009, gli aiuti totali erogati annualmente ammontavano approssimativamente a 326 milioni di EUR (su 448,59 milioni di EUR autorizzati), mentre sono aumentati a 338 milioni di EUR nel 2010 (su 358 milioni di EUR autorizzati) (tabella 2).

Tabella 2: Aiuti nordici erogati in Finlandia (milioni di EUR)

Settore sovvenzionato	2006	2007	2008	2009	2010
Latte	159	159	159	159	161
Ruminanti	65	66	66	68	71
Suini, pollame	36	35	35	33	32
Orticoltura	21	20	21	20	22
Produzione vegetale	42	43	42	41	42
Altri aiuti	3,5	3,7	4	4,2	11
Totale	326,7	326,6	326,5	325,8	338,1

In conclusione, gli aiuti nordici concessi annualmente in Finlandia hanno rispettato i livelli massimi stabiliti nelle decisioni. Va sottolineato che per i suddetti settori, in cui la produzione totale ha superato il numero autorizzato di fattori di produzione ammissibili, è stata applicata una riduzione pro rata degli aiuti per unità di fattore di produzione al fine di rispettare il massimale finanziario autorizzato dalla decisione.

Sostegno totale nelle zone beneficiarie degli aiuti nordici

L'attività agricola nelle zone sovvenzionate dal regime di aiuti beneficia anche di strumenti finanziati dall'UE, soprattutto i due pilastri previsti dalla PAC. Tra le misure del secondo pilastro, il sostegno per le zone svantaggiate e le misure agroambientali sono di particolare importanza per il settore agricolo nelle zone beneficiarie degli aiuti. La decisione C 2000/405¹⁴ ha fissato il massimale del sostegno totale annuale nelle zone beneficiarie degli aiuti a 1 118,9 milioni di EUR (livello del 1993). La tabella 3 mostra che gli aiuti erogati nelle

¹¹ Cereali (esclusi l'orzo, l'avena, la farragine), semi oleosi, altre colture oleose, colture proteiche, colture da fibra. Barbabietole da zucchero, patate da fecola, mele nelle regioni C1, C2, C2 nord. Orticoltura in campo nelle regioni C1-C4.

¹² Aiuto massimo consentito 5 milioni di EUR.

¹³ Skolt, mezzi di sussistenza naturali, allevamento di renne.

¹⁴ GU L 154 del 27.6.2000, pag. 23.

zone beneficiarie degli aiuti negli anni 2006-2010, ai sensi della base giuridica utilizzata, hanno rispettato il massimale stabilito nella decisione.

Tabella 3: Sintesi degli aiuti totali annuali erogati in Finlandia, compresi gli aiuti UE (milioni di EUR)

Tipo di aiuti erogati	2006	2007	2008	2009	2010
Aiuti diretti, totalmente finanziati dall'UE	350,3	278,9	281,3	283,8	278,5
Sostegno per le zone svantaggiate, comprese le integrazioni nazionali	308,7	309,1	309,5	308,9	308,1
Sostegno delle misure agro-ambientali	164,9	153,5	162,7	164,6	167,1
Aiuti nordici ¹⁵	326,7	326,6	326,5	325,8	338,1
Totale	1 150,6¹⁶	1 068,1	1 080,6	1 083,1	1 092,6

4.3. Volumi di produzione nelle regioni degli aiuti nordici

Settore del latte

Quasi l'80% del latte finlandese è prodotto nelle zone beneficiarie degli aiuti. La percentuale è rimasta abbastanza stabile durante il quinquennio, con un leggero aumento generale verso la fine del periodo. Comunque, la produzione è concentrata nella regione C2.

Durante il quinquennio, la produzione di latte ha raggiunto il massimo nel corso della campagna 2006/2007 e il minimo nella campagna 2008/2009 (1 813 contro 1 756 migliaia di tonnellate). La produzione ha superato il livello di riferimento fissato in 3 campagne di commercializzazione: 2006/2007, 2009/2010 e 2010/2011. Il superamento nel 2010/2011 è stato dell'ordine dell'1,5%.

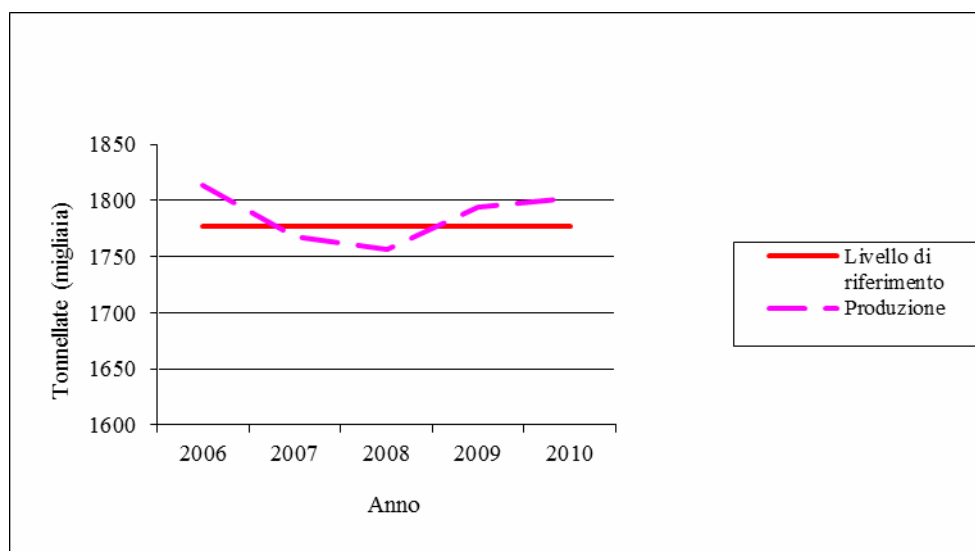


Figura 2: Andamento della produzione di latte durante le campagne 2006/2007-2010/2011 nelle regioni degli aiuti nordici in Finlandia

¹⁵ Livello di riferimento 448,59 milioni di EUR fino al 2008, 358 milioni di EUR dal 1° gennaio 2009.

¹⁶ Durante l'anno civile 2006, gli aiuti diretti sono stati pagati per gli anni 2005 e 2006.

Ruminanti

La decisione rivista del 2009 che autorizza gli aiuti ha raggruppato i fattori di produzione per i bovini, le pecore, le capre e i cavalli. All'interno di questo gruppo, la produzione di bovini ha mostrato una tendenza all'aumento, mentre la produzione di pecore, capre e cavalli è diminuita leggermente.

La produzione di bovini nelle regioni beneficiarie degli aiuti è variata durante il quinquennio. Il livello del 2010 è di circa il 2% inferiore rispetto a quello del 2006, laddove è diminuito dell'8,8% nel resto della Finlandia. Il numero di vacche nutrici è aumentato ovunque in Finlandia, tuttavia la crescita maggiore si è avuta nella regione C (55%). Gli altri ruminanti sono rimasti relativamente stabili durante il periodo 2006-2010. La produzione generale di ruminanti è stata pari a 173 774 UBA nel 2010, ossia ancora un 3% al di sotto del livello massimo autorizzato di produzione sovvenzionata.

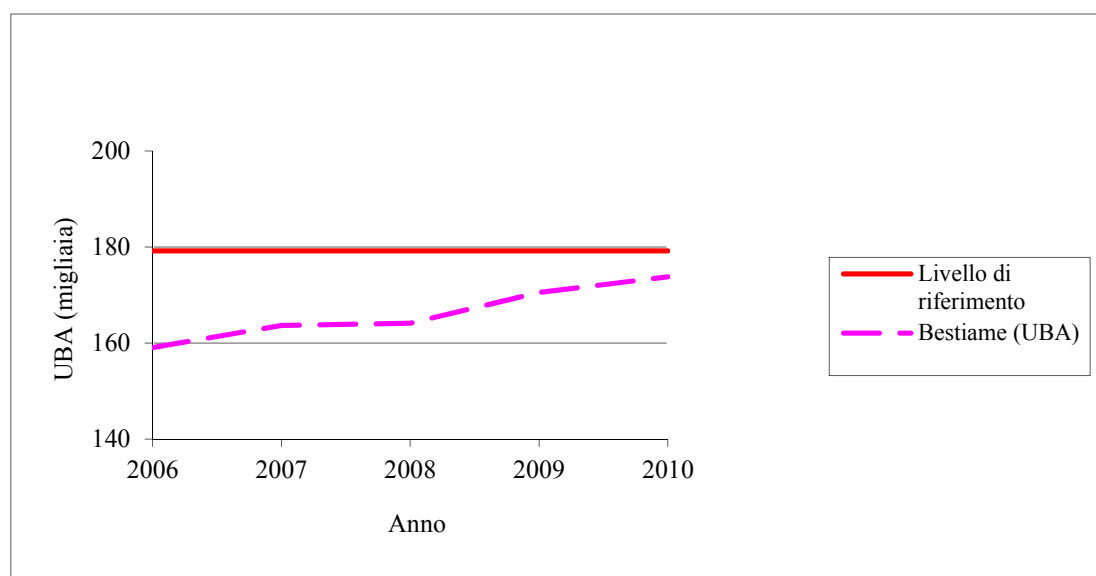


Figura 3: Andamento della produzione di ruminanti nel periodo 2006-2010 nelle regioni degli aiuti nordici in Finlandia

Suini e pollame

La produzione di suini e di pollame era aumentata considerevolmente prima di questo periodo quinquennale e ha superato il livello di riferimento del 50-70% per diversi anni. La produzione di carni suine è concentrata nelle zone di produzione di cereali nelle sottoregioni più meridionali beneficiarie degli aiuti. Nel 2006 la produzione suina è ammontata a 90,9 milioni di kg e ha continuato ad aumentare negli anni successivi, raggiungendo i 93,6 milioni di kg nel 2010. Anche la produzione di pollame è concentrata nelle regioni più meridionali beneficiarie degli aiuti. La produzione è aumentata quasi costantemente, passando dai 34,6 ai 40,4 milioni di kg dal 2006 al 2010. Gli aiuti a questo gruppo di prodotti sono stati disaccoppiati dalla produzione a partire dal 2009 e il livello degli aiuti è stato congelato al 2007. In aggiunta, la decisione prevede un massimale di produzione nelle aziende agricole che ricevono aiuti disaccoppiati fissati al livello del 2007 (139 200 UBA). La produzione nel 2010 è ammontata a 135 066 UBA, il 97% del livello fissato nel 2007.

Orticoltura

La produzione orticola rappresenta una piccola produzione di nicchia in Finlandia, con un numero limitato di serre. Corrisponde circa al 6% degli aiuti e il 72% della produzione è concentrato nella regione C1. La superficie annualmente destinata alla produzione orticola è variata tra i 207 e i 211 ettari nell'arco del quinquennio, superando leggermente il livello di riferimento di 203 ettari (di 8 ettari al massimo o del 4% del livello di riferimento).

Produzione vegetale

Gli aiuti nordici per la produzione vegetale comprendono gli “aiuti generali basati sugli ettari”, gli “aiuti per i giovani agricoltori” e gli “aiuti per determinate colture”, come definito nella decisione. Per quanto concerne gli “aiuti generali basati sugli ettari”, la SAU sovvenzionata nelle regioni beneficiarie degli aiuti è rimasta molto stabile durante il quinquennio (630 000-650 000 ha), nonostante la significativa riduzione della SAU rispetto al livello di riferimento preadesione (30%). Per gli “aiuti ai giovani agricoltori” non esiste un livello massimo di fattori di produzione ammissibili fissato nella decisione e non può essere fatto nessun confronto. Per quanto concerne gli “aiuti per determinate colture”, la superficie beneficiaria ha superato del 60% il numero massimo di fattori di produzione ammissibili nel 2010. Tale picco di produzione di “determinate colture” è dovuto a un cambiamento della situazione di mercato, che ha portato a un aumento di interesse per la produzione di semi oleosi nel 2010. Il frumento corrisponde al 35-45% della superficie di produzione ed è rimasto stabile durante questo periodo quinquennale.

Altri aiuti

La produzione di renne è rimasta abbastanza stabile, variando da 151 589 a 154 971 animali durante il periodo quinquennale, ossia il 10% al di sotto del numero massimo di fattori di produzione ammissibili fissati nella decisione. Il resto degli altri aiuti non è direttamente collegato alla produzione.

Conclusioni relative ai volumi di produzione

In conclusione, la produzione totale dei settori sovvenzionati è aumentata nelle regioni beneficiarie degli aiuti durante il periodo quinquennale e ha superato il numero massimo di fattori di produzione ammissibili per il latte, l'orticoltura e “determinate colture”. Tale eccedenza di produzione è stata limitata per il latte e l'orticoltura (1-4% durante il periodo), ma significativa per “determinate colture” nel 2010 (60%). L'aumento di produzione indicato non può essere attribuito solo agli aiuti, in quanto i livelli di aiuto per unità sono stati ridotti pro rata in quei settori in cui il numero massimo di fattori di produzione ammissibili è stato superato.

4.4. Sviluppo dell'economia agricola nelle regioni degli aiuti nordici

Nel 2010 vi erano 62 300 aziende agricole in Finlandia, di cui il 58% nella zona beneficiaria degli aiuti; si è registrata una diminuzione del 9% dal 2006, sia a livello nazionale, sia a livello di zona beneficiaria. La SAU è rimasta invariata, mentre il numero di ettari per azienda agricola è aumentato, il che indica un adeguamento strutturale. Le aziende agricole con dimensioni più ridotte si trovano nell'estremo nord della zona beneficiaria degli aiuti. La produzione ha potuto essere preservata, anche se con maggiori difficoltà nelle zone dell'estremo nord, nonostante i livelli di aiuto più elevati sia per la produzione animale che per quella vegetale.

Gli aiuti sono importanti per la creazione di reddito agricolo nella regione; quasi i due terzi del reddito degli imprenditori agricoli provengono dagli aiuti. Gli importi dell'aiuto per azienda sono aumentati, soprattutto per la produzione animale. La ragione di questo andamento è soprattutto lo sviluppo strutturale. Il volume della produzione animale è aumentato nel nord, rappresentando oltre l'80% dei proventi delle vendite agricole.

Il rapporto tra gli aiuti nordici e il valore aggiunto netto aziendale (VANA) è oscillato tra 0,41 e 0,52 durante il periodo 2006-2010. Il valore aggiunto netto aziendale per unità di lavoro annuale (VANA/ULA) nella regione è aumentato di quasi il 15% dal 2006 al 2007, per poi scendere nuovamente dopo il 2008, raggiungendo nel 2010 un livello superiore del 3% rispetto all'inizio del periodo.

In alcune parti della zona beneficiaria degli aiuti, la diminuzione della popolazione è stata superiore al 4% durante il periodo di riesame e il 76% dei comuni ha registrato una diminuzione della popolazione rispetto al 44% nella Finlandia meridionale. La proporzione di posti di lavoro nell'agricoltura nel nord è 3 volte superiore rispetto al sud ed è diminuita meno. In generale, si è verificato un cambiamento positivo nell'occupazione, ma i posti di lavoro vengono creati nelle città principali e non nelle zone più rurali.

La continuazione della produzione agricola nella zona beneficiaria ha mantenuto molti servizi ambientali e il paesaggio agricolo aperto, di cui la regione è carente. Gli agricoltori ritengono che l'aver reso le loro attività più rispettose dell'ambiente sia stato il principale cambiamento apportato a dette attività negli ultimi anni. Rispetto al resto della Finlandia, nella zona beneficiaria degli aiuti nordici si osserva una leggera preferenza per le misure concernenti i pesticidi e le emissioni atmosferiche; nelle regioni più settentrionali, la varietà e la tutela del paesaggio sono fortemente messe in evidenza.

5. AIUTI NORDICI IN SVEZIA 2006-2010

5.1. Autorizzazioni concesse

All'inizio del periodo quinquennale, la decisione 96/228/CE (nella sua versione modificata) ha autorizzato la Svezia a pagare 318,67 milioni di SEK all'anno (35,41 milioni di EUR). La decisione ha inoltre specificato gli aiuti e i fattori di produzione ammissibili permessi per sottoregione (non indicati). Dal 1° luglio 2010, la decisione C(2010) 6050 autorizza la Svezia a pagare gli aiuti come indicato dalla tabella 4 di seguito.

Tabella 4: Aiuti annuali autorizzati a sensi della decisione C(2010) 6050

	Aiuto medio massimo/unità ¹⁷	Unità	Aiuto nazionale ¹⁸ milioni di SEK /anno	Numero massimo di fattori di produzione ammissibili
1. Settore del latte			295,67	450 000 t
– Vacche da latte	0,73	SEK/kg		
– Capre ¹⁹	500	SEK/capo		
– Aiuto al trasporto di latte vaccino	0,039	SEK/kg		
2. Suini, pollame ²⁰	1 350	SEK/UBA	20,97	16 532 UBA

¹⁷ Il rapporto aiuto/unità può cambiare secondo la regione all'interno dei limiti della media massima.

¹⁸ Massimo aiuto concesso: 318,67 milioni di SEK.

¹⁹ Capre per la produzione di latte (~ 800 kg latte/capra/anno).

3. Frutti rossi, ortaggi	2 800	SEK/ha	2,03	750 ha
--------------------------	-------	--------	------	--------

5.2. Aiuti erogati

Aiuti nordici

Gli importi annui totali pagati come aiuti sono variati tra i 263,29 e i 289,89 milioni di SEK (tra i 29,25 e i 32,21 milioni di EUR) durante il periodo (tabella 5). Gli aiuti erogati hanno raggiunto il livello minimo nel 2009, ma sono aumentati nel 2010 dopo il riesame del regime di aiuti.

Tabella 5: Aiuti nordici per settore, milioni di SEK

Settore sovvenzionato	2006	2007	2008	2009	2010
Latte	274,22	257,46	249,66	248,27	264,36
Suini, pollame	14,51	14,09	12,75	13,97	14,70
Frutti rossi, ortaggi	1,16	1,12	1,14	1,05	1,04
Totale	289,89	272,67	263,55	263,29	280,10

In conclusione, gli aiuti annuali concessi in Svezia hanno sempre rispettato i massimali consentiti dalle decisioni.

Sostegno totale nella zona beneficiaria degli aiuti nordici

L'attività agricola nelle zone sovvenzionate in virtù del regime di aiuti beneficia anche di strumenti finanziati dall'UE, in particolare i due pilastri della PAC (tabella 6). Tra le misure del secondo pilastro, il sostegno per le zone svantaggiate e le misure agroambientali sono di particolare importanza. Nella decisione C(2010) 6050 non è fissato un massimale per il sostegno totale nelle regioni beneficiarie degli aiuti. Il monitoraggio del livello degli aiuti UE è eseguito *ex post* dal 2003.

Tabella 6: Sintesi degli aiuti erogati in Svezia, compresi gli aiuti dell'Unione, in milioni di SEK

Tipo di aiuto	2006	2007	2008	2009	2010
Pagamento compensativo (sostegno per le zone svantaggiate)	299	314	309	302	313
Sostegno principale per le misure agroambientali (paesaggio agricolo aperto e vario/ordinamento produttivo alternato)	270	282	278	276	298
Aiuti nordici ²¹	290	273	264	263	280
Totale	860	869	850	841	891

Il totale del sostegno combinato varia di anno in anno, tuttavia non segue una tendenza coerente ed è rimasto all'interno dello stesso intervallo dal 1997.

5.3. Volumi di produzione nelle regioni beneficiarie degli aiuti nordici

Settore del latte

La diminuzione nella produzione di latte nelle regioni beneficiarie degli aiuti durante il periodo è stata dell'11% (figura 4), rispetto all'8% per l'insieme del paese. La diminuzione più accentuata si è avuta nella zona beneficiaria più meridionale (20%). La produzione è

²⁰ 1 gallina ovaioia = 0,01 UBA; 1 scrofa = 0,33 UBA; 1 suino da macello = 0,10 UBA.

²¹ Livello di riferimento: 318,67 milioni di SEK.

ancora in diminuzione ed è troppo presto per trarre una qualsiasi conclusione sulla possibilità che il riesame dell'autorizzazione degli aiuti risulti efficace.

I dati raccolti sugli aiuti erogati per il trasporto di latte dalle aziende agricole al primo punto di raccolta non sono sufficientemente precisi per essere riportati.

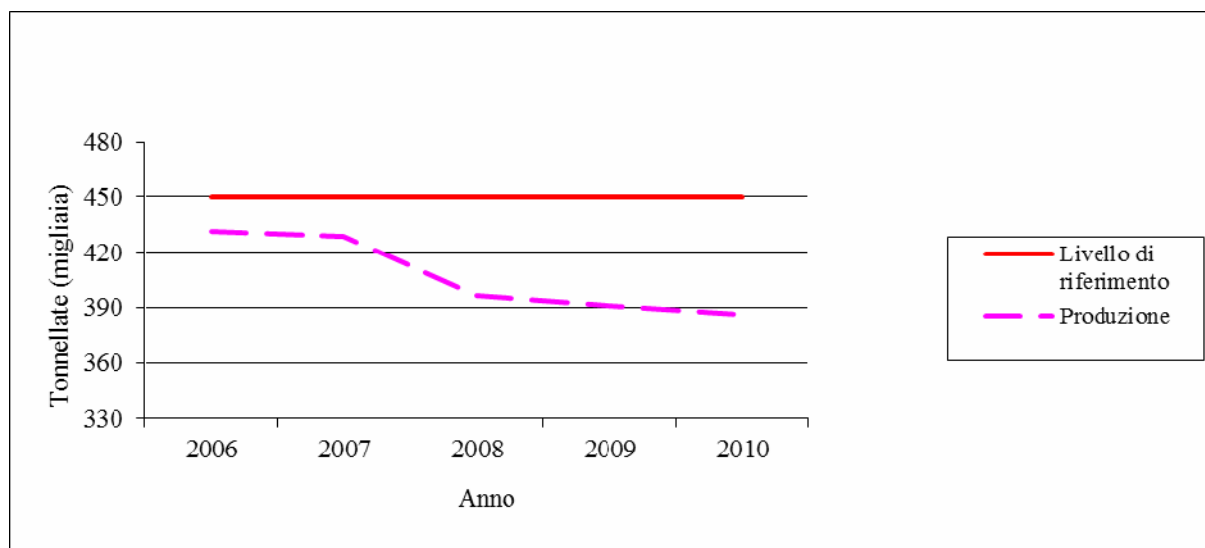


Figura 4: Produzione di latte (compreso il latte caprino) sovvenzionata durante il periodo 2006-2010 nella zona beneficiaria degli aiuti in Svezia. Il livello di riferimento è il numero massimo di fattori di produzione ammissibili nella decisione C(2010) 6050.

Suini e pollame

La produzione rimane abbastanza stabile ma molto al di sotto del numero massimo di fattori di produzione ammissibili di 16 532 UBA, nonché inferiore rispetto al precedente periodo quinquennale, nel quale la produzione ammontava a circa 13 500 UBA. Il numero di UBA che hanno ricevuto un sostegno nel settore dei suini e del pollame è stato dell'ordine di 11 500, pari al 70% circa del massimo previsto.

Frutti rossi e ortaggi

Il numero di ettari sovvenzionati per la produzione di frutti rossi e di ortaggi è diminuito da 414 a 376 ettari durante il periodo. La produzione ha fluttuato attorno a questi livelli nel corso degli ultimi 10 anni e ha raggiunto soltanto circa la metà del numero massimo di fattori di produzione ammissibili.

Conclusioni relative ai volumi di produzione

Per quanto riguarda il latte, i volumi di produzione sono diminuiti durante il periodo quinquennale. Gli altri due settori sono rimasti abbastanza stabili, sebbene la produzione vari di anno in anno. Tutti i settori sono ben al di sotto del numero massimo di fattori di produzione ammissibili.

5.4. Sviluppo dell'economia agricola nelle regioni beneficiarie degli aiuti nordici

La zona beneficiaria degli aiuti in Svezia ha una bassa densità di popolazione, limitazioni nel potenziale di sviluppo economico e condizioni sfavorevoli per l'agricoltura. La struttura delle aziende agricole è caratterizzata da appezzamenti più piccoli, più disseminati e irregolari

rispetto alla media svedese. Ne risultano costi più elevati, anche per il trasporto intra-aziendale, per via delle distanze tra gli appezzamenti.

Il volume della produzione agricola totale è diminuito del 10% durante il quinquennio. Il principale prodotto agricolo nella zona è il latte e il numero di produttori è sceso da 1 523 a 1 056; dal 2001 si è più che dimezzato. La quota di produttori di latte della zona beneficiaria degli aiuti in Svezia è stata all'incirca del 19%, mentre la quota di produzione è stata del 14%. Tale elemento si riflette sul numero medio di vacche per azienda agricola: 45,2 rispetto a 62,4 in tutto il paese nel 2009. L'andamento del reddito agricolo dei produttori di latte registra notevoli flessioni.

La produzione di suini da macello è diminuita durante il periodo a 67 produttori nel 2010, solo pochi sono rimasti nella zona sovvenzionata 1. Il numero di aziende agricole che hanno ricevuto sostegno per le scrofe è diminuito da 74 a 60, sebbene il numero di scrofe sia aumentato del 20%, il che indica un adeguamento strutturale.

Nella zona beneficiaria degli aiuti, caratterizzata da una prevalenza di foreste, il terreno in produzione agricola contribuisce a mantenere aperto il paesaggio, favorendo la biodiversità e l'amenità paesistica. Tuttavia, l'area utilizzata per l'ordinamento produttivo alternato è diminuita del 12% durante il periodo quinquennale e i pascoli si sono ridotti del 40%. Le pratiche agricole nelle zone sovvenzionate sono caratterizzate da una produzione meno intensiva, in quanto le colture principali consistono in prati e pascoli. Queste colture normalmente necessitano di un più basso ricorso a pesticidi e fertilizzanti. L'impatto ambientale è quindi minore rispetto a quello delle attività agricole in altre parti del paese.

Durante il periodo 2000-2009, la crescita demografica nelle regioni beneficiarie degli aiuti è stata più debole rispetto al resto del paese, con una diminuzione del 5,5% nelle zone più rurali. Nel periodo 2000-2008, il numero di occupati nell'agricoltura è diminuito del 15,2% nella zona sovvenzionata, mentre l'occupazione nel settore forestale è aumentata.

6. CONCLUSIONI

La presente relazione fa il punto della situazione in merito alle autorizzazioni degli aiuti nordici concesse alla Finlandia e alla Svezia nel periodo 2006-2010 e ai risultati ottenuti. La relazione si basa sui dati forniti dalle autorità degli Stati membri ai sensi dell'articolo 143, paragrafo 2, dell'atto di adesione.

6.1. Finlandia

Per quanto riguarda l'attuazione del regime di aiuti nordici in Finlandia, la Commissione rileva quanto segue:

1. *Rispetto degli aiuti massimi consentiti dalle autorizzazioni della Commissione:* gli importi totali degli aiuti erogati e il sostegno totale nella zona beneficiaria degli aiuti nordici durante il periodo 2006-2010 hanno rispettato il massimale consentito e i livelli di riferimento definiti nelle decisioni della Commissione C(2009) 3067 e 2002/404/CE.
2. *Rispetto del numero massimo di fattori di produzione ammissibili:* la produzione totale nella zona beneficiaria degli aiuti ha superato il numero massimo di fattori di produzione ammissibili per il latte, l'orticoltura e "determinate colture". Per evitare il

superamento dei rispettivi importi totali dei pagamenti autorizzati, la Finlandia ha applicato una riduzione pro rata del pagamento per unità di fattore di produzione. Sebbene il sistema abbia garantito che venisse sempre rispettato l'obbligo del paese riguardante gli importi totali massimi degli aiuti erogati, questo non ha impedito l'estensione degli aiuti, anche se a livello ridotto, a tutta la produzione.

3. *Raggiungimento degli obiettivi del regime di aiuti:* in generale, gli aiuti nordici in Finlandia hanno contribuito a mantenere i livelli di produzione nella zona. Tuttavia, dato che la produzione totale è aumentata in alcuni dei settori sovvenzionati e che all'interno della zona beneficiaria degli aiuti nordici è stato osservato uno spostamento verso sud, l'attuazione del regime e i criteri applicati per differenziare gli aiuti dovrebbero essere attentamente monitorati.

6.2. Svezia

Per quanto riguarda l'attuazione del regime di aiuti nordici in Svezia, la Commissione rileva quanto segue:

1. *Rispetto degli aiuti massimi consentiti dalle autorizzazioni della Commissione:* gli importi totali degli aiuti nordici erogati durante il periodo 2006-2010 hanno rispettato il massimale consentito definito nelle decisioni della Commissione 96/228/CE e C(2010) 6050.
2. *Rispetto del numero massimo di fattori di produzione ammissibili:* il numero massimo di fattori di produzione ammissibili che hanno ricevuto aiuti è stato generalmente rispettato in tutti i settori che hanno beneficiato di aiuti nordici.
3. *Raggiungimento degli obiettivi del regime di aiuti:* gli aiuti erogati in Svezia non hanno mantenuto i livelli di produzione. La decisione rivista C(2010) 6050 potrebbe contribuire a invertire questa tendenza, ma è troppo presto per trarre conclusioni sui suoi effetti.

In entrambi i paesi, la continuazione della produzione agricola contribuisce a mantenere un paesaggio agricolo aperto e ben gestito nella zona beneficiaria degli aiuti nordici, a prevalenza di foreste. Il mantenimento del paesaggio aperto è positivo per la biodiversità e per la qualità generale del paesaggio. Sulla base delle informazioni fornite dalle autorità nazionali, la Commissione ritiene che in generale le autorità abbiano applicato in modo soddisfacente la decisione 2002/404/CE e la decisione C(2009) 3067 per quanto riguarda la Finlandia, nonché la decisione 96/228/CE e la decisione C(2010) 6050 per quanto riguarda la Svezia, relative agli aiuti a favore delle regioni settentrionali.